

Accordo Ucoi-Ucoim e Assocamerestero per valorizzare la presenza italiana oltre confine

Made in Italy, consoli in campo

Il network: più di 160 punti nel mondo e 20mila associati

DS6901

DS6901

Le Camere di commercio italiane all'estero operano in 63 mercati, dove si realizza oltre l'80% dell'interscambio commerciale dell'Italia, e svolgono azioni strategiche a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, della promozione del made in Italy e della valorizzazione della business community italiana nel mondo

DI FILIPPO MERLI

I consoli promuovono il made in Italy. Al Circolo degli esteri di Roma è stato sottoscritto un memorandum d'intesa tra l'Unione dei consoli onorari in Italia-Unione dei consoli onorari nel mondo e l'Associazione delle Camere di commercio italiane all'estero. L'accordo servirà a supportare e valorizzare la presenza italiana nel mondo.

Ucoi-Ucoim e Assocamerestero aprono la strada alla realizzazione di iniziative e progetti congiunti in materia consolare, sociale, di promozione commerciale, culturale e di formazione.

I consoli onorari in Italia sono 570, oltre ai 370 che operano all'estero. Insieme, in maniera più strutturata, collaboreranno con le 86 associate ad Assocamerestero. La partnership favorirà i cittadini italiani nel mondo, l'internazionalizzazione delle imprese e la promozione del made in Italy in 63 paesi.

«L'accordo

segna un ulteriore grande suc-

cesso per i consoli onorari nella loro ultra quarantennale attività associativa, che ne ha valorizzato la figura e sviluppato il ruolo in campo sociale, economico-commerciale e culturale», ha spiegato il segretario generale di Ucoi-Ucoim, **Elio Pacifico**.

Secondo il presidente di Assocamerestero, **Mario Pozza**, «i consoli onorari, in Italia e all'estero, rappresentano una preziosa rete di riferimento nelle relazioni internazionali e sono ben inseriti nel tessuto sociale delle varie circoscrizioni consolari. Le Camere di commercio italiane all'estero sono saldamente integrate nelle comunità d'affari che aggregano sui mercati esteri. L'intesa che abbiamo sottoscritto ci consentirà di lavorare in sinergia per valorizzare in maniera sempre più efficace la presenza italiana nel mondo».

«Ucoi, da 42 anni, e Ucoim, da 13, si adoperano e lavorano con spirito unitario nel superiore interesse e a esclusivo beneficio dei consoli onorari rispettivamente in Italia e nel mon-

do, tutelandone la figura e la dignità e rafforzandone il ruolo e l'autorevolezza», si legge in una nota.

Il network delle Camere di commercio italiane all'estero (Ccie) conta più di 160 punti di presenza nel mondo, impiega 500 addetti e conta 20 mila associati, di cui l'88% è costituito da aziende locali che riconoscono nell'Italia un partner per il proprio business o per operazioni di investimento.

Operanti in 63 mercati, dove si realizza oltre l'80% dell'interscambio commerciale dell'Italia, le Ccie svolgono azioni strategiche a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, della promozione del made in Italy e della valorizzazione della business community italiana nel mondo.

Le Ccie sono associazioni private estere costituite da imprenditori e professionisti italiani e stranieri, basate sul principio di bi-nazionalità, riconosciute dal governo italiano con la legge 518/70 e radicate nei paesi a maggiore presenza italiana a livello internazionale.

— © Riproduzione riservata — ■





Mario Pozza ed Elio Pacifico